

Ventimila conigli l'anno "graziati" dal Ccr

Pubblicato: Venerdì 27 Aprile 2007

 **La sperimentazione su animali fa un altro passo indietro di fronte ai progressi della scienza.** Il Comitato scientifico consultivo del Centro europeo per la convalida dei metodi alternativi (ECVAM), che ha sede a Ispra presso il CCR, ha infatti annunciato oggi la convalida di **cinque nuovi test "in vitro"** che costituiscono una tappa importante verso la cessazione dell'uso dei conigli nei test di irritazione cutanea e oculare. Il ruolo dell'ECVAM è precisamente quello di **sostituire, perfezionare e ridurre i metodi di sperimentazione animale** per i prodotti cosmetici, i farmaci e le sostanze chimiche.

I test saranno

utilizzabili per numerosi prodotti di uso quotidiano, dai detersivi per piatti ai cosmetici, ma anche per migliaia di sostanze chimiche industriali che dovranno

essere valutate ai sensi della nuova legislazione europea REACH sulle sostanze chimiche. Fra i nuovi test convalidati da ECVAM, due, frutto di tre anni di studi da parte di ben nove organismi pubblici e privati in America ed Europa, imitano con **culture di cellule in vitro** la pelle umana e la sua tendenza all'irritazione, consentendo di non ricorrere più ai test

sui conigli. Il ricorso agli animali resterà ma solo per test sull'effetto degli irritanti più lievi sui tessuti oculari; altri due test infatti valuteranno quello degli irritanti più forti su tessuti oculari prelevati nei macelli e altrimenti destinati ad essere buttati. In tutto si stima che **20.000 conigli l'anno potranno vedersi risparmiare gli esperimenti di questo tipo.** Sempre nell'ambito dei test convalidati oggi, una nuova strategia per gli studi sulle allergie

cutanee (un problema che in Europa costa ogni anno 600 milioni di euro in danni da sole assenze lavorative) dimezza la sperimentazione sugli animali, in questo caso **topi**, con un'economia, nell'attuazione della legislazione REACH, di ben 240.000 animali.

I test sono stati convalidati da un comitato composto da persone designate dagli Stati membri dell'UE, dall'industria, dal mondo accademico e dalle associazioni di difesa degli animali; toccherà ora alle autorità di regolamentazione dei singoli Stati membri dare il via libera. Non finisce qui, comunque: **l'ECVAM inoltre sta valutando altri otto modelli** che, se ritenuti adeguati, potranno sostituire completamente i test sui conigli vivi. I lavori in questo campo sono svolti in collaborazione con gli omologhi, americani e ciò agevolerà l'accettazione a livello internazionale dei nuovi test.

Questi cinque test rappresentano un elemento importante della politica della Commissione europea, che mira a proibire i test di ingredienti cosmetici sugli animali a partire dal 2009 e ad implementare la legislazione REACH sulle sostanze chimiche a partire dal 1° giugno 2007.

Link utili

ECVAM: <http://ecvam.jrc.it/index.htm>

Base dati sui metodi alternativi: <http://ecvam-dbalm.jrc.cec.eu.int>

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it